

mezzo, servirsene come minaccia, ma favorire la *relazione personale* con Dio, mettendo delle basi affettive profonde; non *renderlo* mortalmente noioso e antipatico.

• **Prestare attenzione al sacro.** Significa celebrare la presenza di Dio nella vita quotidiana della famiglia con brevi preghiere spontanee o brevi letture spirituali. **educare**

da pubblicazioni salesiane

**Proposta per domenica:  
andremo a Messa tutti  
insieme e poi ne  
parleremo in famiglia.**

## *Un'idea per pensare a Dio*

Se Dio esiste, chi è? Se non esiste, chi siamo?  
*Gesualdo Bufalino*

Chi è Dio, se non proprio colui che ci induce a porre questa domanda?  
*André Frossard*

Con Dio il mondo è un mistero; senza Dio il mondo è un assurdo.  
*Silvio Solero*



SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

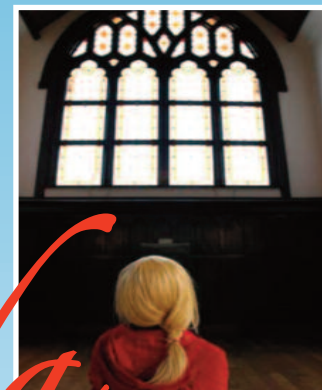
3

CELESTE

serie  
**EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀ**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
[ilgrandeducatore@gmail.com](mailto:ilgrandeducatore@gmail.com)

## 2ª PARTE: La partecipazione religiosa alla MESSA si educa in famiglia



IL GENITORE

# Famiglia guida alla MESSA

*Se neghiamo ai figli l'aspetto spirituale, non facciamo che occuparci dei dettagli dell'esistenza. È un problema serissimo della società odierna.*

Altra scheda sull'argomento:

**scheda 2: COME EDUCARE ALLA MESSA**  
La testimonianza di un educatore

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

**Un genitore ti parla...**

È ovvio che i nostri bambini devono assimilare certe competenze (saper leggere e scrivere, usare il computer, nuotare), devono prepararsi a vivere nel ventunesimo secolo. Ma se non offriamo loro niente altro, se neghiamo l'aspetto spirituale, non facciamo che occuparci dei dettagli dell'esistenza. È un problema serissimo della società odierna. Anche se quasi nessuno ne parla.

È così che imparano il senso di parole come *accoglienza, fedeltà, stupore, sacrificio, mangiare insieme*, ecc.



**Q**UANDO i nostri bambini cominceranno la loro educazione cristiana, a scuola e al catechismo, ascolteranno parole bellissime come *Padre, Amore, Perdono, Attesa, Spezzare il pane, Risurrezione, Dono...*

• **Per la maggioranza di loro saranno parole senza alcun senso.** Le subiranno per un po', poi (di solito nell'adolescenza) abbandoneranno la Chiesa (e la Messa), per noia.

Troppi genitori si sono dimenticati che tocca alla famiglia "riempire di senso" le grandi "parole religiose".

• **La famiglia è la culla, la matrice della vita spirituale.** È qui che si fa l'esperienza di Dio. «Nessuno ha mai visto Dio»: i figli lo scoprono nell'amore della loro mamma e del loro papà.

• **Si trasmette ciò che si vive.** L'educazione spirituale nasce *nella e dalla* vita quotidiana.

Condividendo con i nostri figli le semplici gioie della vita familiare, la

**Non si può pretendere che i nostri figli prendano sul serio la vita spirituale se parliamo solo di soldi, automobili, cibo o... sberle! Dobbiamo invece favorire la relazione personale con un Dio-amico.**

nostra lealtà e amore incondizionato, l'amore per la natura... noi mostriamo loro il volto di Dio.

• **La famiglia deve funzionare come Comunità spirituale.** I figli devono scoprire che cosa significa:

- ✓ avere un posto in una Comunità,
- ✓ considerare le persone più delle cose,
- ✓ quale sostegno può dare l'appartenenza ad un Gruppo,

✓ amore e perdono come parti indivisibili del tessuto della vita quotidiana.

• **La famiglia è il luogo dove si impara la speranza.** Nel mondo non ci sono solo pace e armonia. I figli vanno perciò incontro a tanti *momenti selvaggi*, delusioni, dolori...

Devono arrivare al riconoscimento del dolore e alla sicurezza di una guida amorosa: significa fare in modo che i figli si *confrontino con i loro insuccessi* nella certezza d'essere amati.

Vuol dire, sapere che sofferenza e tragedia sono una realtà del mondo, ma non sono la parola definitiva.

E se siamo preoccupati per brutte notizie, perché non pregare tutti insieme?

• **Inserirsi in una Comunità di fede più grande.** Far parte della Parrocchia, della Chiesa, diventa un modo di esprimere la propria identità, di condividere dei valori.

Il riferimento a Dio-Papà evita false rappresentazioni di Lui.

• **L'approdo a Dio persona deve evitare alcune trappole.** I genitori non devono trattare Dio come

**Tocca ai genitori proporre ai figli una certa visione della spiritualità.**

